



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 43/30 DEL 28.10.2014

Oggetto: Legge regionale 9 giugno 1999, n. 24. Ente Foreste della Sardegna. Nomina del Commissario straordinario.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, riferisce che il consiglio di amministrazione dell'Ente Foreste della Sardegna, nominato con decreto presidenziale n. 102 del 17 novembre 2009, è scaduto, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 3 maggio 1995 n. 11, il centottantesimo giorno successivo all'insediamento del Consiglio regionale, in data 16 settembre 2014.

L'art. 2 comma 2 della stessa L.R. n. 11/1995 prevede una proroga per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine anzi indicato. Il comma 1 dell'art. 5 della legge citata, prevede altresì che, decorso il termine massimo di proroga senza che si sia provveduto alla loro ricostituzione, gli organi in causa decadono definitivamente. Al riguardo, il Presidente riferisce che, in ossequio alla citata normativa, il consiglio di amministrazione dell'Ente Foreste decade definitivamente il 30 ottobre 2014. Tale stato, prosegue il Presidente, provocherebbe la paralisi delle attività istituzionali dell'Ente, con tutte le conseguenze pregiudizievoli che ne derivano per una corretta gestione dello stesso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della legge regionale n. 24/1999, come modificato dall'art. 4 comma 3 della legge regionale n. 12/2002, e degli articoli 15 e 16 dello Statuto del suddetto ente strumentale, il consiglio di amministrazione è composto da cinque consiglieri, nominati con decreto del Presidente della Regione.

In merito all'attuale composizione numerica del consiglio di amministrazione, il Presidente evidenzia che in data 6 maggio 2012 si è svolto, tra gli altri, il referendum consultivo regionale avente ad oggetto l'abolizione dei Consigli di Amministrazione di tutti gli Enti strumentali e delle Agenzie della Regione Autonoma della Sardegna ed il corpo elettorale regionale si è espresso in maniera chiara a favore della loro abolizione.

Il Presidente ricorda che, a seguito del referendum, con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/17 del 26.9.2012 avente ad oggetto "Organi di amministrazione di enti, agenzie, società,



fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione. Atto di indirizzo”, la Giunta aveva previsto l'adozione di direttive generali che, incidendo sulla composizione degli organi di amministrazione degli organismi regionali, consentissero di contribuire agli obiettivi di contenimento e complessiva razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente precisa che, in questo contesto, ragioni di economicità dell'azione amministrativa e di efficienza dell'esercizio della funzione di governo, unite agli attuali stringenti vincoli di bilancio ed alle esigenze di riduzione della spesa, rendono necessario un ripensamento dell'attuale composizione numerica del consiglio di amministrazione dell'Ente, anche in coerenza con le linee di intervento definite dall'attuale Giunta regionale per il riassetto degli Assessorati con la deliberazione n. 17/20 del 13 maggio 2014, recante “Stato dell'organico e degli uffici dell'Amministrazione regionale. Misure urgenti di razionalizzazione e contenimento delle strutture dirigenziali”. Tali direttive, peraltro, con la deliberazione n. 35/7 del 12.9.2014, sono state estese alle agenzie e agli enti regionali, nel rispetto della loro specificità e autonomia organizzativa, in quanto tutto il sistema regionale deve essere adeguato alla strategia complessiva della Giunta e agli obiettivi del programma di governo delineato nei documenti generali di programmazione.

Pertanto, in ottemperanza all'atto di indirizzo ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal legislatore nazionale di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, ritenuto necessario modificare la L.R. n. 24/1999 con un apposito disegno di legge organico di riordino dell'Ente Foreste, la Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, ha approvato la deliberazione n. 32/12 del 7.8.2014 con la quale: 1) è stato approvato un disegno di legge concernente “Disposizioni transitorie in materia di riordino dell'Ente foreste della Sardegna”; 2) è stato costituito presso la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente un gruppo di lavoro incaricato di studiare e di predisporre un disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente Foreste e di riordino complessivo della materia forestale, secondo le linee di indirizzo contenute nella stessa deliberazione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il disegno di legge approvato con la deliberazione sopracitata, all'art. 1 prevede che, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale approva un disegno di legge, conformato agli indirizzi, principi e finalità indicate dalla stessa deliberazione; all'art. 2 si prevede che, nelle more dell'approvazione della legge organica di riforma, al fine di assicurare la continuità dell'espletamento delle funzioni svolte dall'Ente Foreste, le funzioni attualmente svolte dagli organi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b), della legge regionale n. 24/1999, sono esercitate, fino all'entrata in vigore della legge di riforma, da



un Commissario Straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta, su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore evidenzia inoltre che, nella stessa deliberazione n. 32/12, la Giunta ha espressamente ricordato tra le criticità dell'Ente, la "presenza nella governance di un consiglio di amministrazione formato da cinque consiglieri, in contrasto con gli orientamenti recenti sia a livello nazionale che con l'esito referendario del 6 maggio 2012".

L'Assessore comunica che, con riferimento all'iter di approvazione del disegno di legge, lo stesso allo stato attuale è stato esaminato e condiviso dalla IV Commissione "Governo del territorio, ambiente, infrastrutture, mobilità" che ha terminato l'esame degli articoli ed ha sospeso la votazione finale in attesa di acquisire il parere della Prima Commissione e del Consiglio delle Autonomie locali.

Tutto ciò premesso, sulla scorta della disciplina e degli orientamenti sopra esposti, il Presidente e l'Assessore precisano che, per quanto riguarda gli organi di amministrazione dell'Ente Foreste, è indispensabile procedere alla modifica della legge istitutiva e dello statuto dell'ente, e che tale modifica non può avvenire se non con l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge organica di riforma di cui alla Delib.G.R. n. 32/12 del 7.8.2014, all'interno della quale dovrà essere adottata una disciplina espressa in ordine alla tipologia di governance.

Accertata altresì l'impossibilità che, pur in presenza della disponibilità da parte del Consiglio regionale di approvare il disegno di legge allegato alla citata Delib.G.R. n. 32/12 nei prossimi giorni, questa possa essere promulgata e pubblicata entro il termine massimo di proroga del C.d.A. previsto dalla L.R. n. 11/1995, il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, al fine di garantire la necessaria correttezza amministrativa, propone alla Giunta di prendere atto della decadenza del consiglio di amministrazione dell'Ente Foreste della Sardegna e di procedere, nell'immediato, alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, per il periodo strettamente necessario agli adempimenti sopra esposti.

In merito ai requisiti con i quali è stato individuato il Commissario straordinario, il Presidente, in assenza di riferimenti normativi specifici, ritiene di doversi uniformare ai criteri previsti dall'art. 4 comma 1 della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, richiamata dall'art. 2 comma 4 della legge n. 24/1999 quale cornice normativa di riferimento per quanto non diversamente disposto dalla legge istitutiva, secondo cui "i presidenti degli enti devono essere prescelti fra cittadini che siano in possesso di specifici e documentati requisiti, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti



qualificata esperienza professionale o attività di amministrazione o direzione tecnica o amministrativa in enti e strutture pubbliche o private di media o grande dimensione”.

Ai fini della nomina, il Presidente illustra il curriculum del Prof. Giuseppe Pulina, nato a Sassari il 27.5.1956, ritenendo che lo stesso possieda i requisiti per lo svolgimento dell’incarico di Commissario straordinario dell’Ente e lo propone per la nomina alla Giunta regionale, prevedendo che rimanga in carica per un periodo non superiore a sei mesi.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di prendere atto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 11/1995, della decadenza del consiglio di amministrazione dell’Ente Foreste della Sardegna;
- di dare mandato all’Assessore della Difesa dell’Ambiente di predisporre un disegno di legge organico di riorganizzazione dell’Ente Foreste da sottoporre all’approvazione dalla Giunta regionale, secondo le linee di indirizzo già indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 32/12 del 7.8.2014;
- di nominare il Prof. Giuseppe Pulina, nato a Sassari il 27.5.1956, quale Commissario straordinario dell’Ente Foreste della Sardegna con il compito di provvedere alla gestione dell’Ente per il tempo strettamente necessario all’approvazione della legge regionale di riforma dello stesso Ente e comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;
- di riservarsi la facoltà di revocare detto incarico in qualunque momento dandone comunicazione al nominato.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru